herpy

GECHI

Barbour's least gecko

Sphaerodactylus torrei

Un piccolo geco diurno del Cuba sudorientale, con una marcata differenza tra i sessi: il maschio ha la testa gialla e la coda arancione vivace, la femmina è chiara con barre trasversali scure. *Sphaerodactylus torrei* raggiunge solo circa 8 cm coda inclusa, depone un uovo alla volta e richiede piccoli insetti da pasto e un terrario ben chiuso.

Famiglia: Sphaerodactylidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**26-28 °C**
Punto caldo	**31-32 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**80-90 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Sphaerodactylus torrei è un piccolo geco della famiglia Sphaerodactylidae, presente soltanto a Cuba. La specie fu descritta nel 1914 da Thomas Barbour. Il nome specifico scientifico onora Carlos de la Torre y la Huerta (1858-1950), considerato il più eminente naturalista cubano della sua generazione. Esistono due sottospecie: quella nominale, che vive intorno a Santiago de Cuba, e *S. t. spielmani*, che vive più a est, verso Guantánamo.

Raggiunge circa 8 cm coda inclusa, e la coda costituisce circa la metà della lunghezza. I sessi hanno un aspetto molto diverso. Il maschio ha la testa da gialla ad arancione, il corpo grigio argenteo con una leggera lucentezza e una coda rosso-arancio luminosa. La femmina è beige chiaro con 10-11 barre trasversali scure sul corpo e il ventre chiaro. I giovani somigliano alla femmina e assumono i colori del maschio solo a circa 10 mesi di età, quindi il sesso non può essere stabilito presto.

Il geco è diurno, con pupille rotonde, ed è più attivo al mattino presto e nel tardo pomeriggio. È territoriale e aggressivo verso i conspecifici. In natura un singolo albero ospita tipicamente una sola coppia e pochi giovani, per cui la densità di popolazione è bassa. La specie è rara nei terrari perché si riproduce lentamente. La longevità non è documentata; 5-10 anni nella scheda tecnica è una stima.

Distribuzione e habitat

Sphaerodactylus torrei è endemico di Cuba e vive solo nella parte sudorientale dell'isola. La sottospecie nominale vive da Santiago de Cuba verso est fino a Playa Juraguá e nell'entroterra fino a Dos Bocas. *S. t. spielmani* vive dal fiume Hatibonico alla baia di Guantánamo, nella provincia di Guantánamo.

L'areale è ridotto e la specie è inserita nella lista rossa come minacciata. Alcune segnalazioni sulla mappa al di fuori di Cuba sudorientale non corrispondono all'areale noto e sono probabilmente errori di identificazione.

> **Areale d'origine:** Cuba.

HABITAT

Sphaerodactylus torrei vive nella foresta umida. Gli animali si trovano sotto il legno in decomposizione, sotto le pietre e nelle fessure della corteccia, e talvolta stanno sui tronchi fino a circa 2 metri di altezza. Tra le foglie morte e il legno caduto trovano sia rifugio sia piccole prede come grilli, falene, mosche e larve di coleotteri.

Il clima della zona è caldo e umido, con oltre 1.000 mm di precipitazioni all'anno. Da maggio a ottobre è caldo e umido, con circa 31-32 °C di giorno e circa 24 °C di notte. Da novembre ad aprile è più fresco e asciutto, con circa 26 °C di giorno e fino a 18 °C di notte. Questo ritmo stagionale può essere imitato nel terrario se si vuole ottenere la riproduzione.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *Sphaerodactylus torrei* può essere tenuta in un terrario da 60 × 45 × 45 cm (lunghezza × profondità × altezza). Un singolo animale si accontenta di uno spazio un po' più piccolo. Gli animali sono territoriali, quindi tieni un solo esemplare o una sola coppia. Anche un terrario di oltre 150 cm di lunghezza non è abbastanza grande per due coppie, e due maschi non vanno mai tenuti insieme.

Allestiscilo come una foresta tropicale umida, con uno strato di foglie sopra il substrato, pannelli di sughero sulla parete posteriore e tubi di sughero, rami, pietre e piante vive, in modo da offrire molti nascondigli e livelli da utilizzare. Il substrato può essere una miscela leggermente umida di sabbia, torba e piccoli pezzi di sughero. Le piante trattengono l'umidità e creano piccole zone con microclima diverso.

Gli animali sono piccoli e cercano una via d'uscita, quindi il coperchio deve essere di rete fine e ben aderente. La ventilazione deve essere buona, perché l'umidità non ristagni e non provochi muffa.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Di giorno devono esserci 26-28 °C, e una piccola area può raggiungere 31-32 °C nel semestre estivo. Di notte la temperatura scende a circa 24 °C. Per un periodo invernale fresco la notte può essere abbassata a circa 18 °C.

Se la stanza ha già la temperatura giusta, il calore aggiuntivo non è necessario. Altrimenti può bastare una piccola lampadina da circa 15 W sopra il coperchio a rete o un debole tappetino riscaldante sul lato. Fai attenzione al surriscaldamento in un terrario così piccolo e misura sempre con un termometro digitale sia nella zona calda sia in quella fresca, in modo che gli animali possano scegliere.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Nebulizza il terrario ogni giorno, in modo che l'umidità salga al 70-80 %, e lascia che l'aria si asciughi un po' tra una nebulizzazione e l'altra. Metà del substrato dovrebbe essere leggermente umida e il resto dovrebbe potersi asciugare.

Gli animali preferiscono bere le gocce dalle foglie e dal sughero dopo la nebulizzazione. Puoi anche mettere una ciotolina d'acqua molto piccola e bassa, ad esempio un tappo di bottiglia, in cui i giovani non possano annegare, e cambiare l'acqua ogni giorno.

ILLUMINAZIONE E UVB

Sphaerodactylus torrei è diurno, ed è consigliata una debole luce UVB nella zona 1 della scala di Ferguson. Usa un tubo UVB a bassa intensità sopra una metà del terrario, in modo che ci sia sempre ombra. Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno, più a lungo in estate, preferibilmente controllata da un timer. La notte deve essere buia.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Sphaerodactylus torrei si nutre di piccole prede vive. In natura sono piccoli grilli, falene, mosche e larve di coleotteri; in cattività vanno bene piccoli grilli, moscerini della frutta, piccole larve della tarma della cera e piccole larve di mosca soldato nera. La preda non deve essere più larga della testa dell'animale. Gli adulti si nutrono 2-3 volte a settimana. Il metabolismo è elevato, quindi controlla la forma del corpo, in modo che gli animali non diventino né troppo magri né troppo grassi. Una piccola ciotola con piccole larve di tenebrione può restare sempre a disposizione.

Spolvera il cibo con calcio e un multivitaminico a ogni pasto e dai agli insetti da pasto un'alimentazione nutriente prima di offrirli. Offri prede vive, perché gli animali reagiscono al movimento e accettano male gli insetti morti. Il cibo può essere messo direttamente nel terrario o in una ciotola bassa, ma fai attenzione che non scappi.

I giovani richiedono prede ancora più piccole, come collemboli, moscerini della frutta e grilli appena schiusi. Spesso è questa la sfida maggiore, perché il cibo piccolo deve essere sempre disponibile.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Sphaerodactylus torrei è territoriale e aggressivo, quindi va tenuto singolarmente o come una sola coppia con molti nascondigli e spazio. Gli animali sono piccoli, rapidi e si stressano facilmente se manipolati, quindi sono animali da osservare, non da prendere in mano. Se c'è poca copertura diventano timidi e si nascondono. Con foglie, sughero e piante sono attivi e curiosi durante il giorno. La gestione in sé è considerata facile, ma la specie è rara in cattività perché si riproduce lentamente, e i piccoli insetti da pasto richiedono una fornitura costante.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si riconosce prima di tutto dai colori. Il maschio ha la testa da gialla ad arancione e la coda rosso-arancio, mentre la femmina è beige con barre trasversali scure. I giovani somigliano alla femmina e i maschi assumono i colori solo dopo circa 10 mesi. Ciò rende difficile la sessatura in giovane età, quindi assicurati di avere una coppia confermata e non tenere mai insieme due animali dello stesso sesso. Non è documentato quando gli animali siano pronti per la riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione avviene tipicamente in estate, in corrispondenza della stagione delle piogge calda e umida del paese d'origine. Imitala mantenendo il terrario caldo e umido, e nebulizza anche due volte al giorno per diverse settimane, in modo che circa metà del substrato sia umida. Il maschio e la femmina vanno messi insieme in un terrario grande con molti nascondigli e nei primi giorni vanno tenuti sotto sorveglianza, perché gli animali sono aggressivi. Le esperienze con la specie sono poche e gran parte di ciò che si sa sulla riproduzione deriva da specie affini del genere.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone un uovo alla volta, in buone condizioni circa ogni quattro settimane, ma al massimo circa quattro uova all'anno, soprattutto in estate. Le uova vengono nascoste in tubi cavi, corteccia o sotto i ripari. Steli secchi e cavi di poligono giapponese sono ottimi siti di deposizione. Se la femmina non trova luoghi adatti, il successo riproduttivo diminuisce. Dalle abbondante cibo e calcio per tutta la stagione, perché la deposizione ne consuma le forze.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela l'uovo in un'incubatrice dopo la deposizione, in modo che non vada perso o non diventi troppo umido nel terrario. La temperatura deve essere di 26-28 °C e l'uovo si schiude dopo circa 80-90 giorni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Tieni ogni giovane separato in un piccolo contenitore con torba, un solo rifugio e una ciotola d'acqua molto bassa. Offri collemboli, moscerini della frutta, piccoli grilli o larve della tarma della cera. I giovani sono molto piccoli e il cibo non deve essere troppo grande, per evitare che si soffochino. I maschi assumono i colori sessuali solo dopo circa 10 mesi.

Salute ed errori comuni

Non esistono quasi conoscenze documentate sulle malattie di *Sphaerodactylus torrei*, quindi i consigli si basano sull'esperienza con i piccoli gechi in generale. Gli errori tipici sono:

- Troppo poco calcio e poche vitamine, che causano fragilità ossea. Spolvera il cibo a ogni pasto.
- Substrato sempre bagnato e scarsa ventilazione, che provocano muffa e problemi alla pelle.
- Surriscaldamento in un terrario piccolo. Misura la temperatura e offri una zona fresca.
- Malnutrizione o sovrappeso. Gli animali hanno un metabolismo elevato, quindi valuta regolarmente la forma del corpo.
- Lotte tra animali incompatibili. Separali subito.
- Fughe attraverso reti non fissate o fessure.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, smette di mangiare o appare apatico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.